

DGRV n. 1312 del 25 ottobre 2022.

Approvazione Linee Guida Regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025

DGRV n. 1312 del 25 ottobre 2022 - Allegato A

*Linee Guida Regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e
socio-sanitari per il triennio 2023-2025*

Finalità delle Linee Guida:

“definire la cornice entro cui **ricomporre risorse e azioni programmatiche relative a diverse aree tematiche**, nonché di **facilitare la costruzione di una programmazione «ponte»** che accompagni il sistema sociale e socio-sanitario nell'**attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)**, previsti dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e sanciti anche dalla Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021)

Il Piano di Zona, per la sua natura, è la **ricomposizione delle pianificazioni** attive ai diversi livelli nazionale, regionale e locale. Come per il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 al finanziamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali inclusi i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), concorrono fonti di livello europeo, nazionale, regionale e comunale/di Ambito

Fonti di finanziamento

Livello europeo

Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF)

Fondo Sociale Europeo (FSE/FSE+)

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI)

Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)

Livello nazionale

Fondo Nazionale per le Politiche Sociali

Fondo Nazionale per la non autosufficienza/Vita indipendente

Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi)

Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità

Fondo per l'Alzheimer e le demenze

Fondo ministeriale caregiver familiare

Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Fondo Politiche per la famiglia

Fondo per le politiche giovanili

Fondo per le politiche relative ai Diritti e alle Pari Opportunità

Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico – Fondi autismo 2020-2022

Livello regionale

Fondo Regionale per le politiche sociali

Fondo Regionale per la non autosufficienza

Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

Fondo Sanitario Regionale

Livello Ambito/Comunale

Fondi Comunali

Altri fondi connessi a progettazioni locali

Finalità dei Piani di Zona

- **integrazione** nelle sue diverse declinazioni: istituzionale, settoriale, gestionale e operativa
- **armonizzazione**, nelle fasi di programmazione e realizzazione degli interventi, nell'obiettivo di assicurare il rispetto dei livelli essenziali sia in ambito sociale che socio-sanitario
- sviluppo di un **welfare di comunità** con la partecipazione dei diversi soggetti attivi nei territori (secondo un approccio che valorizzi le buone prassi sperimentate)
- coinvolgimento attivo e responsabile delle persone e delle famiglie nei processi di presa in carico e inclusione secondo il **principio della generatività**

Aree di intervento e tavoli tematici

- famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
- persone anziane
- persone con disabilità
- dipendenze
- salute mentale
- inclusione sociale (a valenza trasversale)

I tavoli tematici, definiti a livello di Comitato dei Sindaci di Distretto, rappresentano l'articolazione organizzativa attraverso la quale si realizza il coinvolgimento degli attori del territorio e si concretizza il processo di confronto territoriale

La pianificazione deve mirare al raggiungimento di

Obiettivi di sistema: macro obiettivi finalizzati a rafforzare assetti strutturali e organizzativi, nonché modalità e approcci di intervento che, nella maggior parte dei casi, costituiscono livello essenziale di prestazione

Obiettivi Tematici: obiettivi specifici previsti dagli atti di programmazione regionali adottati e in via di definizione per ogni area tematica

La governance del Piano di Zona

Soggetti istituzionali responsabili del Piano di Zona:

- Regione: ha funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo, monitoraggio e valutazione dell'attuazione sul territorio delle politiche regionali
- ATS/Comuni: i Comuni sono rappresentati dai Comitati dei Sindaci di Distretto a cui spetta la titolarità delle funzioni concernenti la programmazione degli interventi sociali a livello locale. Si riconferma inoltre il ruolo degli Ambiti Territoriali Sociali
- Azienda ULSS: garantisce supporto tecnico ed organizzativo tramite gli Uffici di Piano, contribuisce alla ricognizione dei bisogni e persegue lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale con l'obiettivo di garantire l'integrazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie territoriali ed ospedaliere, favorendo la continuità delle cure
- Altri Soggetti: è raccomandato il coinvolgimento di centri per l'impiego, Istituti scolastici, ATER, Tribunali ordinari e Tribunali per i minori, IPAB, Comunità Montane, INPS e INAIL...
- Enti Terzo Settore e Parti sociali: gli obiettivi della politica sociale del territorio possono essere perseguiti con maggior efficacia mediante il coinvolgimento dei vari soggetti attivi nella comunità locale

La struttura del Piano di Zona

I territori dovranno adottare un Piano di Zona triennale (2023-2025) con la seguente struttura:

- Descrizione del Processo di costruzione del Piano di Zona
- Analisi del contesto e dei bisogni
- Scelte operative previste per il periodo di riferimento del piano di zona
- Il quadro delle risorse economiche
- Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona
- Monitoraggio del Piano di Zona su base annuale

Il Piano di Zona 2023-2025, unitamente al documento attuativo annuale relativo al 2023, **dovrà essere elaborato e approvato dal Comitato dei Sindaci di Distretto**, trasmesso alla Conferenza dei Sindaci per l'armonizzazione e recepito dal Direttore Generale dell'Azienda Ulss di riferimento. I Piani di Zona 2023-2025 avranno validità dal 1° gennaio 2023